



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONE E DELLE RISORSE
UFFICIO IV - RELAZIONI SINDACALI



All'O.S. CISL FNS
Via dei Mille, 36
ROMA

OGGETTO: Nota O.S. CISL – Contestazione assegnazioni neo agenti del 174°
Corso. –

Con riferimento a quanto rappresentato da codesta O.S. con la nota del 30 maggio u.s., che si acclude in copia, si reputa necessario, fornire alcune precisazioni che consentano una visione complessiva del procedimento a cui ci si riferisce.

Com'è noto la mobilità a domanda del personale appartenente ai Ruoli non Direttivi del Corpo è disciplinata dal P.C.D. del 5 novembre 2012 che, in ordine alle graduatorie dalla quali si attinge per i trasferimenti, espressamente prevede la vigenza delle medesime sino alla definizione di quelle relative all'interpello annuale seguente.

Ovviamente l'*input* all'attuazione della mobilità è l'immissione in ruolo di nuove risorse che consentono, con la prima assegnazione come nel caso in esame, di colmare i vuoti negli organici creatisi per effetto dei trasferimenti in uscita dei colleghi, più anziani, trasferiti nelle sedi ambite.



Ministero della Giustizia

Ciò posto, i posti per le assegnazioni dei neo agenti del 174° sono stati determinati, con il sistema sino ad ora delineato, verso sedi per le quali le vigenti graduatorie per i trasferimenti a domanda, relativo all'interpello per l'anno 2017, risultavano ormai esaurite per effetto dei precedenti piani di mobilità a domanda collegati alle assegnazioni dei precedenti 171°, 172° e 173° Corso.

Quanto al possibile pregiudizio del personale che ha partecipato al seguente interpello per l'anno 2018, la cui graduatoria definitiva è in corso di definizione, si reputa altresì opportuno offrire alcune ulteriori informazioni.

In primo luogo si osserva come tale personale non abbia potuto partecipare all'interpello per l'anno 2017 non possedendo il prescritto anno di permanenza minima in sede che avrebbe legittimato la loro partecipazione all'interpello e certamente il loro coinvolgimento nella mobilità a domanda che ha generato i posti per le assegnazioni di cui si discute.

Tuttavia proprio prevedendo possibili equivoci, come anticipato anche nel corso della riunione sul caso tenutasi il 28 maggio u.s., si rileva, comunque, come le assegnazioni *de quo* certamente non ostacoleranno la possibilità, per i partecipanti all'interpello 2018, di vedere assecondate le proprie aspirazioni.

Si pensi ad esempio alla condizione dell'organico maschile della Casa Circondariale di Catanzaro ove, sebbene siano stati assegnati n. 4 allievi, si rilevano ancora n.114 posti liberi a fronte di n. 58 partecipanti all'interpello, o a quella della Casa Circondariale di Cagliari ove a fronte di 3 posti per gli allievi si riscontrano n. 67 posti liberi nell'organico a fronte di 22 instanti ed ancora a quella della Casa Circondariale di Sassari ove a fronte di 2 posti per gli allievi si riscontrano n. 40 posti liberi nell'organico a fronte di 15 instanti dell'interpello 2018.



Ministero della Giustizia

Per quanto concerne la Casa Circondariale di Reggio Calabria Arghillà si rileva che sebbene siano stati previsti n. 4 posti per gli allievi risultano n. 50 aspiranti al trasferimento a fronte di 28 posti disponibili. In tale ultimo caso tuttavia occorre precisare come tale aspiranti abbiano richiesto il trasferimento in entrambe le sedi reggine dimezzando numericamente in tal modo il numero delle aspirazioni al trasferimento e quindi omologando la condizione a quella sino ad ora descritta.

Per quanto attiene invece alla condizione del personale femminile, per il quale ~~la~~ ~~codesta~~ O.S. ha mosso le medesime osservazioni, nel precisare che i posti disponibili per le assegnazioni sono stati determinati, anche in questo caso, per consentire di non lasciare vacante il posto di pari ruolo trasferite in altre sedi, occorre precisare come nel prossimo piano di mobilità a domanda, collegato alle assegnazioni del 175° Corso, si disporrà di circa il triplo delle risorse necessarie e, quindi è facile prevedere una larghissima applicazione della mobilità a domanda, anche per le quattro sedi indicate dall O.S., riuscendo in tal modo a contemperare le esigenze organiche dei reparti con le aspirazioni delle dipendenti in questione.

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Parisi